

ILTEATRO

La macchina di Alice sa sempre incantare

SARA CHIAPPORI

SE UN MITO è tale in quanto dispositivo inesauribile di interpretazioni, nella letteratura moderna pochi altri come Alice appartengono di diritto alla categoria del mito. Da quando il reverendo Lewis Carroll le ha dato vita, questa bambina curiosa e impertinente continua a correre scardinando la logica del mondo adulto. Provoca filosofi e scrittori, pittori e musicisti. Irrompe nei manga giapponesi, nelle canzoni di Tom Waits, perfino nell'horror e nel porno. In teatro è approdata più volte, ma Alice Underground, la versione firmata da Ferdinando Bruni e Francesco Frongia (ripresa a quattro anni da debutto del 2012) ha qualcosa di speciale. Nella struttura, soprattutto, che declina la lussureggiante molteplicità di spunti nella forma di una macchina scenica incantatrice con colonna sonora dal vivo che cita i Beatles e i Pink Floyd. Oltre trecento acquerelli dipinti da Ferdinando Bruni con delizioso gusto vittoriano intinto in colori lisergici vengono animati su una scatola bianca dotata di fessure e oblò da cui sbucano, appaiono e scompaiono tutti i personaggi: Alice (Elena Russo Arman in svolazzante vestitino bianco e Converse ai piedi) e con lei la stupefacente galleria di creature che popolano Wonderland (ottimamente interpretate da Ida Marinelli, Umberto Petranca, Matteo de Mojana), il coniglio bianco, il bruco, la lepre marzolina, la regina bianca e quella rossa, il gatto, il cappellaio matto, l'unicorno e anche lo spazio e il tempo, perché le avventure di Alice sono una fantasmagoria sovversiva che mette in discussione persino gli apriori. Uno spettacolo di magnifica leggerezza ma tutt'altro che spensierato, che seduce per la sfrontata libertà con cui gioca con le forme. Per questo fa impazzire anche i bambini. Alice Underground è realtà aumentata. Non quella fin troppo esplicita dei videogiochi, ma quella misteriosa e molto più empatica del teatro.



ELFO PUCCINI
corso Buenos Aires 33, fino a domani. Telefono 02.00660606

